



LUISS Blue Team è campione

Lotta incerta fino agli ultimi giorni con Mgei Bocconi

Alla fine ce l'hanno fatta, i ragazzi del *Luiss Blue Team* (Francesco Cordua, Simone di Veroli, Clara Fabiola Oliva, Andrea Santopadre e Giulia Silano), a riprendersi quello che ancora a metà settembre sembrava dovergli sfuggire di mano, ossia la vittoria della prima edizione delle Universiadi del trading, promosse da Directa Sim e durate sette mesi, dal 1 marzo al 30 settembre 2010.

Quarantaquattro le squadre al via, provenienti dalle più prestigiose Università Italiane, una dote di 5.000 euro in denaro reale messi a disposizione da Directa Sim, e poi... vinca il migliore! Vinca chi sa fare non solo meglio del mercato ma anche dell'agguerrita concorrenza, che ha reso incerto il nome dei vincitori praticamente sino agli ultimi giorni.

Partono forte i romani di *Alfa Brothers* di Tor Vergata, e ad appena un mese dall'inizio si portano saldamente al comando con un perentorio

+27,79%, ma al primo traguardo (quello di "Campioni di primave-

ra" fissato per il 30 aprile) si presentano gli anconetani dell'*FBA Group* con un convincente +27,91%, ma dopo aver toccato – solo una settimana prima – la fantastica percentuale di +40,78%, uno dei risultati parziali più elevato di tutta la competizione. Li tallonano i concittadini di *Gekko Investement* con +19,77%, che però si scottano le mani la settimana immediatamente successiva e non riusciranno più a rientrare tra i protagonisti.

Al terzo gradino del podio dei "Campioni di primavera" ci sono già i futuri vincitori con +15,12%, e la settimana successiva prendono il comando della classifica fino a fare il vuoto dietro di sé verso metà di maggio con l'astronomica percentuale di +40,12%, che però sapranno superare nel mese di giugno con una serie di picchi, il più alto dei quali destinato a rimanere il miglior risultato parziale di tutta la competizione: +48,33%.

Gli inseguitori sono molto lontani, e per un lungo periodo non sembrano in grado di impensierire i capiclasifica. Così, al secondo posto



Primi e secondi classificati: sopra i vincitori del LUISS Blue team di Roma (Andrea Santopadre, Clara Fabiola Oliva, Francesco Cordua, Giulia Silano, Simone Di Veroli) e sotto gli avversari di Mgei Bocconi di Milano (Giambattista Martano, Maria Giulia Catania, Lorenzo Vertech)



Per i clienti **directa**
gratuite le **news**
Radiocor **IL SUO PIÙ**

Supplemento alla testata www.directaworld.it
Registrazione al Tribunale di Torino n. 5506 del 27/04/2001
Direttore: Massimo Segre – Direttore responsabile: Pietro Ponzetto
Edito e © Copyright Directa Service srl, via Buozzi 5, 10121 Torino
Il materiale è liberamente riproducibile, previa comunicazione all'indirizzo info@directaworld.it e citazione della fonte



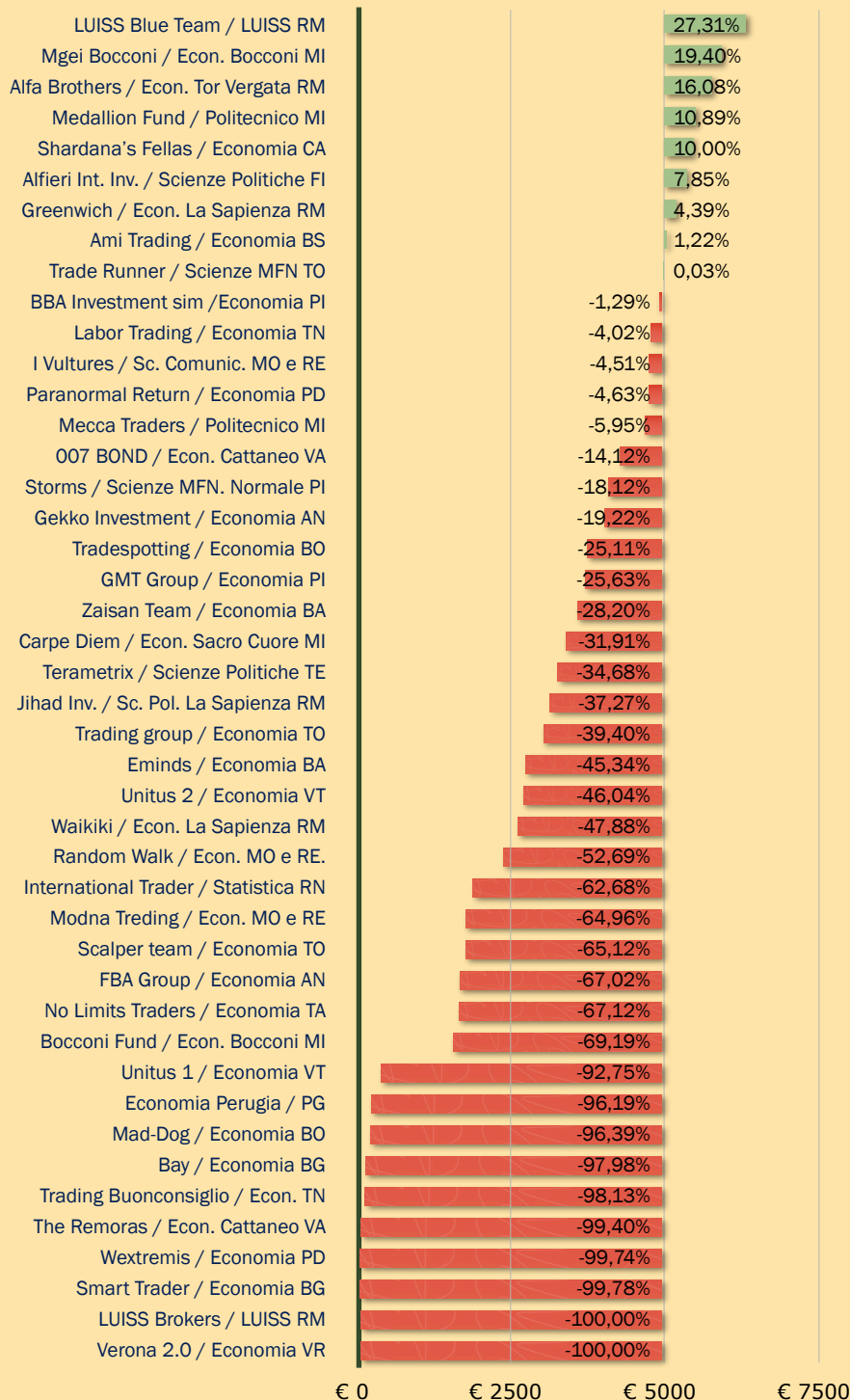
si alternano prima i varesini di *The Remoras* (+8,57%), poi i fiorentini di *Alfieri International Investment* (+9,60%), in seguito i cagliaritari di *Shardana's Fellas* (+10,17%) e i viterbesi di *Unitus 1* (+16,91%).

Bisogna aspettare verso la fine di luglio per vedere un distacco dei secondi che appaia colmabile, complice un lungo scivolone dei capiclassifica che li riporta alla percentuale più umana di +23,48%. Li seguono i milanesi di *Mgei Bocconi*, staccati di meno di dieci punti percentuali: +13,85%.

Da questo punto in poi è un susseguirsi di colpi di scena: alla fine di luglio il distacco si riduce a quattro punti, ma secondi sono i romani di *Alfa Brothers*, che all'inizio di agosto conquistano la testa della classifica. Ma dura poco: a metà agosto i milanesi della *Bocconi* compiono un'incredibile exploit e sfiorano la quota di +40% facendo il vuoto dietro di sé sugli *Alfa Brothers* a +15,87% e sugli ex capiclassifica, ora terzi a +10,59%. Ma alla fine di agosto i ragazzi della LUISS hanno uno scatto d'orgoglio e riconquistano la pri-



La classifica



ma posizione, ma vengono nuovamente superati da quelli della *Bocconi* ai primi di settembre. La lotta si svolge sul filo del +20%, con gli *Alfa* di Tor Vergata appena qualche punto più sotto.

Come nei migliori thriller la svolta conclusiva arriva solo a pochi giorni dalla fine: bisogna aspettare il 24 settembre per vedere i ragazzi della LUISS emergere nuovamente in testa della classifica con +24,24% sui rivali della *Bocconi* a +21,19% e sui sorprendenti milanesi di *Medallion Fund* a +16,18%.

Con grande sangue freddo i capiclassifica continuano a operare anche negli ultimi giorni, riuscendo a incrementare ulteriormente il vantaggio. Alla fine sono primi con +27,31%, seguiti dai milanesi della *Bocconi* a +19,40% e dagli *Alfa* di Tor Vergata a +16,08%. Una vittoria davvero meritata e perseguita con determinazione, ma oltre al secondo e al terzo sono degni di una menzione davvero onorevole anche il quarto e il quinto classificato: i milanesi di *Medallion Fund* a +10,89% e i redivivi cagliaritari di *Shardana's Fellas* a +10% che nelle battute finali ce l'hanno messa tutta per guastar la festa ai loro colleghi.

Notevole anche il fatto che, nonostante la profonda crisi che sta interessando l'economia globale, ben dieci squadre abbiano fatto meglio dell'indice FTSE Mib, che... ha concluso la competizione in territorio negativo a -3,83%.

Francesco Falcione



Trading e famiglia

È difficile conciliare la vita e gli affetti familiari con il trading professionale

Una delle problematiche più sentite dai trader è quella relativa alla conciliazione tra la propria attività e il mondo affettivo che li circonda. Dialogando con loro, molti mi hanno espresso il loro rammarico nel non riuscire a coinvolgere nella propria attività le mogli/compagne (o mariti/comagni). Evidentemente risulta loro difficile spiegare – o comunque gli altri non capiscono – che si tratta di un lavoro impegnativo come altri, che richiede costanza e concentrazione.

Soprattutto chi fa trading in casa in maniera professionale avrà difficoltà a fornire spiegazioni su ciò che fa e su quanto sia complicato, perché la controparte – o per ignoranza della situazione o per mancanza di coinvolgimento – tenderà a sminuire quel tipo di attività.

Pochi conoscono cosa significa fare trading: si è portati a pensare più a una sorta di passatempo, a un gioco (anche perché viene spesso praticato durante il tempo libero o come attività da affiancare alla pensione) che non a un vero lavoro. In particolar modo quando il trader è un uomo, la sua compagna è portata a pensare che si tratti di un palliativo dell'attività lavorativa, e questo scredita di molto l'impegno che occorre approfondire e penalizza il trader che non viene compreso.

Per chi convive con un trader è difficile capire che questi è presente fisicamente in casa ma in realtà assente mentalmente, tanto è concentrato nella sua attività e attento a seguire la logica che "ogni lasciata è persa". Certo i presupposti sono diversi, ma l'attività non differisce da qualsiasi altro lavoro, ma qui più che altrove bisogna condividere con chi ci circonda le specifiche del trading, spiegare di cosa si tratta, che cosa comporta, come può accadere di essere presenti ma assenti al



tempo stesso, al punto da non rispondere se interrogati.

Tutto ciò richiede una comprensione reciproca, la cui mancanza finirebbe inesorabilmente per far subentrare ripicche e ricatti. Personalmente sono convinta che stabilire delle precise regole di comportamento possa evitare inutili discussioni e incomprensioni, proprio come accade, invece, quando si pensa che sia l'altro a non capire, che non sia in grado di comprendere quanto si sta facendo. Avere delle aspettative disattese solo per la mancanza di accordi chiari non può far altro che pregiudicare la relazione, la qual cosa si ripercuote anche sull'attività lavorativa.

La reciproca comprensione è fondamentale non solo per chi convive con un trader, ma anche per il trader stesso: in tal modo potrà scaricare lo stress con i propri cari, condividendolo, e non sarà costretto a tenerlo dentro di sé con la convinzione di non essere capito.

Bisogna cercare di confrontarsi con gli altri, per non ridursi ad avere una visione limitata. Non solo per salvare la relazione ma anche per non compromettere il proprio lavoro occorre condividere e essere comprensivi con i propri conviventi!

Valentina Esposito
(Psicologa del trading)

ABC

E come Euribor

EURIBOR è una sigla per Europe InterBank Offered Rate.

È il tasso di mercato interbancario, rilevato dalla Banca Centrale Europea, calcolato come media dei migliori tassi dell'Euromercato.

La nascita dell'Euribor è avvenuta, contestualmente a quella dell'euro, il primo gennaio 1999; più precisamente il primo tasso Euribor è stato definito il 30 dicembre 1998, con validità dal 4 gennaio 1999.

Attualmente viene determinato ("fissato") dalla European Banking Federation (EBF) ogni giorno lavorativo alle ore 11 CET.

Non c'è un solo tasso Euribor: vengono infatti definiti tassi per durate di tempo differenti, che variano tra una settimana e un anno. L'Euribor varia solamente in funzione della durata del prestito e non dipende dall'ammontare del capitale.

L'Euribor è un indicatore molto affidabile del costo del denaro a breve termine, ed è utilizzato come tasso di riferimento per calcolare interessi variabili.

L'Euribor è, per esempio, il riferimento dei mutui ipotecari a tasso variabile.



E come ECN

ECN è l'acronimo di Electronic Communication Network ovvero un sistema elettronico che permette di incrociare telematicamente degli ordini di acquisto e vendita al fine di eseguirli.

Gli ECN sono circuiti alternativi ai mercati ufficiali dove è possibile negoziare telematicamente azioni.

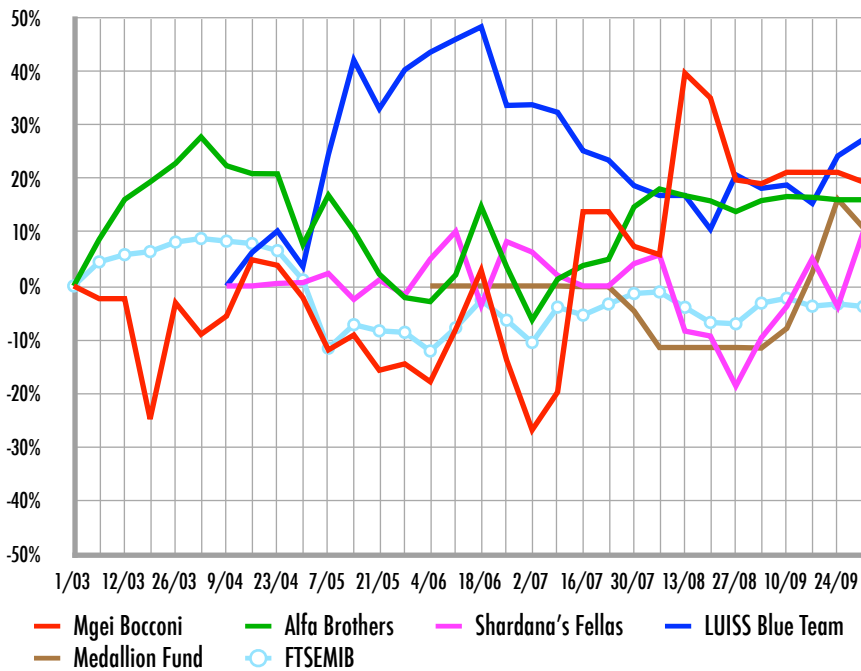
Gli ECN forniscono un Book di negoziazione che visualizza gli ordini presenti nel circuito. Gli ordini inoltrati all'ECN sono eseguiti direttamente in quel circuito senza arrivare al mercato ufficiale.

Negli Stati Uniti gli ECN permettono anche l'Extended Trading con orari allargati rispetto a quelli ufficiali del mercato, il pre-hours e l'after-hours. Il funzionamento dei circuiti ECN è simile a quello dei normali mercati azionari telematici.

Essendo decaduto l'obbligo della contrattazione concentrata in un unico mercato, gli ECN hanno creato dei veri e propri mercati paralleli che in alcuni casi scambiano volumi molto consistenti se paragonati alle Borse ufficiali.

Davide Biocchi

Il cammino dei vincitori



Nel grafico il percorso dei primi cinque classificati. Per salire sul gradino più alto del podio i campioni del LUISS Blue Team si sono dovuti giocare il tutto per tutto, riuscendo a incrementare la loro performance di circa dodici punti percentuali nelle ultime due settimane.



Hetty Green

Nel 1998 l'American Heritage Magazine ha compilato una lista dei 40 americani più ricchi della storia. Vi compare una sola donna: Hetty Green (Henrietta Howland Robinson) nata a New Bedford nel Massachusetts il 21 novembre 1834.

Fu un'impresaria e una delle prime donne influenti sulla finanza statunitense. Alla morte del ricco padre, ereditò 7,5 milioni di dollari. Ancora giovane, si recò a New York per investirli a Wall Street. Grazie alle sue abilità finanziarie, divenne di lì a breve una delle più ricche donne del mondo, e a causa della sua accanita cupidigia, fu soprannominata "The witch of Wall Street" (la strega di Wall Street). Si sposò con Edward Green, membro di una ricca famiglia del Vermont.

Ci sono molte storie sulla sua proverbiale avarizia. Non ha mai acceso il fuoco né utilizzato acqua calda, indossava un vestito vecchio, mangiava i dolci più economici in commercio e quando suo figlio Ned cadde e si ferì al ginocchio, si rifiutò di pagare un dottore e alla fine la gamba di Ned fu amputata. In vecchiaia soffrì di ernia ma non volle essere operata poiché secondo lei costava troppo (150 \$). Per questo motivo finì i suoi giorni sulla sedia a rotelle.

Hetty Green morì a New York il 3 luglio 1916 all'età di 80 anni presumibilmente per un colpo apoplettico. Una stima del suo patrimonio netto è stata di circa 100 milioni di dollari. Era la donna più ricca del mondo, in quel momento. Lasciò tutto a suo figlio. Con questo denaro egli costruì un ospedale.



Carlotta Invrea

Un evento organizzato da **directa** in collaborazione con

BANCA DI ANCONA CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CHERASCO CREDITO COOPERATIVO

Cassa Rurale Pergine Banca di Credito Cooperativo

San Marzano di San Giuseppe CREDITO COOPERATIVO

CREDITO COOPERATIVO REGGIANO

INDICE BORSA

EURIBOR

FUTURES SU FTSEMIB

AMBI

QUOTA 50M BOI